Martedì 3 maggio 1994' Roma l'Unità pagina 21

Il palano <J! piana Vittorio trantennato. In arto un particolare del cornicione crollato Alberto Pais

Piazza Vittorio «bombardata»

Nuovo crollo di un eomicìone: quart e
Esquilino a rischio

i di scale

Quartiere pericolante l'EfqtriHno. Il i
palazzo di via Carlo Alberto» solo
l'ultimo hi ordine di tempo.
«•M'aprila dett'86 a sbriciolarsi fu
un'angolo del palazzo umbertino
travia Rkìasoll a via Principe -
Amedeo. Un edificio mal
restaurato. In un attimo ai
trasformò In un mucchio di ''
calcinacci: 53 famiglie penero la
casa, imalgnore di 30 anni venne
trascinato nel crollo ma rimate
mhacoloaamente Illeso. Dopo
pochi giorni, decine di palazzi di
piazza Vittorio vennero puntellati.
Nell'ottobredel'91crollduna -
rampa di acale In un palazzo di via
Rattazzl. Dodtei persone, tra cui
una donna Invalida, rimasero
Intrappolate al plani superiori e '
vennero salvate dal pompieri con
un braccio meccanico. 13 persone
rimasero senza casa. Anche In,
questo caso si parlò di crollo
annunciato: neir89lvlglH del -
fuoco avevano tetto un sopralluogo
e avevano trovato cornicioni che
cadevano a pezzi, balconi del
cortile pericolanti, scale lesionate.

Crollano cinquanta metri di cornicione in un palazzo di
piazza Vittorio e l'intero quartiere Esquilino è nel caos. ; Chiuse al traffico .tuttele -strade, adiacenti, tran^ deviti,
chiusa anchejuria parte del mereato^ioaatei L'ectìficic^le?^» sionato è qtìèllò evacuato" nèrdiceTnbrescor^o^tìopd^i
crollo del pavimento in una stanza dove si erano riuniti j, ' una quindicina di condomini. Era ancora puntellato e le ri lamiere metalliche hanno evitato il ferimento dei passanti.

•INI

ai Tram deviati, traffico paralizza-
to, transenne che chiudono via di ;
Carlo Alberto, via dello Statuto, via K
Radazzi, via Napoleone III e un'in-

;

tero angolo di piazza Vittorio. Croi- ' ;
lano cinquanta metri di cornicione

: :

di un palazzo già lesionato e rico-1
perto dai tubi innocenti e il quartie-
re Esquilino piomba nel caos, Im- •'
possibile camminare sotto i portici: £
un buon tratto della piazza è stata , ,
interdetta al traffico pedonale, una f
parte del mercato rionale è rimasta "•;
chiusa, mentre le linee 4,9,11, 70, :'/•
71,14 e 516 sono state deviate nel-;

;

le strade adiacenti. E le previsionil
dei vigili urbani e dei vigili del fuo- ,...
co intervenuti dopo il crollo non i
sono ottimistiche: la chiusura al
traffico della strada durerà ancora

a lungo. i

La storia non è nuova. Il quartie-
- re Esquilino, si sa, è una zona a ri-
schio: vecchi palazzi costruiti in ft
fretta e con materiali scadenti tra il,;
1880 e il 90. Palazzi che non hanno %

, resistito al tempo, alle vibrazioni •
del traffico e ora anche della me- [:•
tropolitana. Quello al civico 71 di '.,',
via Carlo Alberto dove domenica :-.
pomeriggio è caduto di schianto f
un lungo tratto di cornicione, era .
stato evacuato qualche mese fa. :,f
: Nel novembre del '93. D'improwi- .;
so. mentre una quindicina di inqui-
lini erano riuniti in un appartamen-
to al quinto piano per discutere la 1
ristrutturazione dell'edificio, il pavi- •
mento crollò di schianto e le perso- '
ne precipitarono giù fino al terzo •<
• piano cadendo negli appartamenti ;
sottostanti, con la gente che cerca- '
va di npararsi sotto i tavoli Ci furo-

no 24 feriti e si salvarono tutti per
miracolo. Solo alcuni di loro, i più
anziani, vennero ricoverati in ospe-
dale tcon«qualche^giorno di; pro-
gnositìWIJrhizRftii pènsò»*unaluga
di ga#MÌi^oj» ^sopralluògo i vi-
gili dissero che il pavimento non
aveva retto il peso di quindici per-
sone tutte insieme in una stanza.
Nel palazzo erano in corso da sette
anni lavori di ristrutturazione e i
ponteggi erano stati tolti dalla fac-
ciata da pochissimo tempo. Mal-
grado ciò era apparsa una crepa
nel muro. Subito dopo il crollo
un'ordinanza sindacale impose al-
l'amministratore del palazzo di no-
minare un perito e un piano di risa-
namento. Cosa che venne eseguita
regolarmente. ',.»•.• •.%.-. ->•:••.:,-••'••. - »'
Domenica scorsa è venuto giù
un altro pezzetto. Un blocco di ce-
mento lungo circa cinquanta metri
che però, grazie alle transenne che
coprivano l'edificio, si è sbriciolato
dietro le barriere metalliche, senza
fare vittime. Ma il danno è comun-
que grave, soprattutto per i disagi
causati al traffico locale. Sono otto
le linee che l'Atac ha dovuto dirot-
tare su altri percorsi. Le vetture del-
le linee 14,516 e 517 sono costrette
a fermarsi a Porta Maggiore da do-
ve l'azienda dei trasporti ha orga-
nizzato un servizio di «navetta» con

, autobus fino alla Stazione Termini
;•:[ Le altre sono state deviate su vie
". adiacenti.

Intanto, infunano le polemiche»
•»>.Perjl prjpblem^cfi.quilincti.Djpo fa
•• venne^istituita-'tìn'apposteii com-
ic missione del Comune che redasse
' un a mappa degli edifici a rischio.
- Più di ottanta stabili crollati o fatti
'•: sgomberare nella zona compresa
.. tra viale Manzoni, via Giolitti, via
; Merulana e via Cavour Oltre cin-
J', quanta le costruzioni con sen pro-
;•»• blemi di manutenzione: cornicioni -
fi; pericolanti, facciate scrostate, cre-
?•' pe. L'area ' più compromessa è
v quella tra piazza Vittorio e via Gio-
••'• litti. «Ma perché, dopo il pnmoce-
"-' dimento dell'edificio non si sono
' eseguiti immediatamente i lavon'
E perché, a causa di ragioni buro-
';.'.; eretiche, i mutui agevolati concessi
% dalla Regione vengono bloccati:
.'•"' perché l'immobile è pencolante'»
,)';• Ieri, l'associazione per il «risana- '
, mento dell'Esquilino», ha chiesto
f che si si discuta e risolva il proble-
,. ma alla Conferenza dei servizi istl-
.' tuita presso la Commissione «Ro-
• ma capitale» alla Presidenza del
'.' Consiglio dei ministn. Insieme a
V provvedimenti urgenti per nmedia-

1

' re ai disagi causati ai residenti e ai
'••' commercianti del none dal nuovo
crollo

Fascisti scatenati, scritte contro negoziante di religione ebraica

Attentati contro sezione Pds

e
aa Tre attentati di marca fascista
in tre diverse zone della citta. È -
questo il bilancio del fine settima-
na del Primo maggio. Fuoco con- •••:
tro la sezione Pds di Portuense-Vil- '•' •
lini, scritte razziste sulla saracine-
sca di un negozio di un commer- •
dante di religione ebraica al Tu- '
scolano e ancora fiamme contro il H
centro sociale Infifada di Casalbru-

ciato. . w.. • " .'Vift^'j-' > ':,;
Era circa l'una di notte, tra do- •.
menica e lunedi, quando un pas- v
sante si è accorto che dalla sede
della sezione del Pds di via Pietro "'
Venturi si levavano • le fiamme. ,,
L'uomo ha dato l'allarme sveglian- -•
do il portiere del palazzo il quale è -.'
riuscito a domare l'incendio. La v
porta d'ingresso, infarcita di gior-. :
nati su cui era stato cosparso liqui- "'.
do infiammabile, è rimasta solo :
parzialmente danneggiata. Ma l'in->»;
cendio avrebbe potuto avere ben :•'
altri esiti se le fiamme avessero -

avuto modo di proseguire attraver- '•
so le tubazioni di uno scarico che
dava in un garage sottostante. Ieri
mattina l'amministratore della se- ':.
zione Duilio Pergolini ha sporto de- •.'•
nuncia. E i carabinieri della zona
Parrocchietta hanno trovato una

:

tanica vuota di liquido infiammabi-1
le vicino al cancellerò scavalcato

:

dagli attentatori per appiccare il f
fuoco. «Questo atto è un segnale di :•
come il clima politico sia cambiato '.
e di come stanno riaffiorando i pe- '.;••
ricoli per la convivenza democrati- A
ca nel quartiere*, commenta il gè- -,
sto una nota del direttivo della se- *
zione Portuense-Villini e conclude ;
•ma le ragioni della storia non si i
fermeranno di fronte ai rigurgiti '•
della destra fascista». - • .„ • <,\
Porta incendiata, striscioni strap-
pati, auto in sosta danneggiate su ,,'
via Casalbruciato, per l'attentato
incendiario compiuto sabato notte ,
ai danni del centro sociale autoge- '

stito Intifada. I giovani del centro
sociale danno la colpa ad una
•trentina di teppisti fascistoidi del
quartiere» che hanno voluto com-
piere «una bravata» tra i «fumi del
dopo discoteca», L'Intifada fa però
appello alla popolazione del quar-
tiere con un invito ad una assem-
blea pubblica per una mobilitazio-
ne che argini «le bande malavitose
e filo fasciste che vogliono trasfor-
mare un quartiere già degradato in
un bronx metropolitano dove vio-
lenza e sopraffazione siano all'or-
dine del giorno». • ••. •• y • <<* • ;y.
, • Terzo caso. Negozio di tendaggi
a piazza Santa Maria Ausiliatrice. Il
proprietario é Giovanni Di Segni, di
religione ebraica. Ieri pomeriggio,
sul muro vicino alla vetrina del suo
negozio, ha trovato scritto: Ach-
lurig, Juden raus (Attenzione, Giu-
dei via), firmato con una svastica.
Di Segni non aveva mai ricevuto al-
tre minacce. .

Il viaggio durerà fino al 6 maggio

Domani Rutelli a New York

per rilanciare ì
l'immagine della capitale
aa Rutelli a New York per rilancia-
re l'immagine della capitale. Da :
domani fino al 6 maggio il sindaco
sarà negli Stati Uniti per incontrare <.
il sindaco Rudolph Giuliani, il Con-y
trollore della città di New York, :
Alan Hevesi; il : presidente della •
borsa di Wall Street, Richard Gras-
so; l'ambasciatore statunitense al- •
l'Onu per i diritti umani, Geraldine :!
Ferrara, e altri funzionari delle Na- '
zioni Unite. L'iniziativa per rifonda- ;
re l'immagine della città di Roma, '
gettare le basi per nuovi investi- :
menti americani nella capitale, stu-
diare nuove forme di governo di
una metropoli, rinsaldare l'accor-
do di amicizia con New York. Del
suo viaggio Rutelli ha parlato ieri '.
incontrando i giornalisti americani '•
che lavorano nella capitale, e i loro
colleghi romani. Durante la confe-
renza stampa anche un accenno a
Silvio Berlusconi, al probabile nuo-

vo governo e ad Alleanza Naziona-
le. «È stato un fatto importante la vi-
sita in Campidoglio del presidente
; del consiglio incancato - ha detto
'• Rutelli a proposito di Berlusconi -
• segno che tra governo e comune di
'.' Roma, al di là degli schieramenti
: politici di rifenmento, c'è volontà
-•di collaborazione e non di conflit-

• ; to». Rutelli ha spiegato che la visita
di Berlusconi ha avuto anche ncor-
, dare che Roma è e nmane la capi-
• tale d'Italia. Su An Rutelli ha detto "
. «Trovo strano che I' Msi-Dn si dica
• liberldemocratico e poi in pratica
si comporti maniera diversa» In
. programma anche incontri specia-
listici su aspetti delia gestione delle
metropoli con l'Urban Manage-
•i ment Unit su problemi come il nci-
claggio dei rifiuti, che a New York e
attualmente al 15%, quoto che gli
amministraton amencam vogliono
portare al 40%.

LETTERE ALLA CRONACA
La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e
venerdì Inviare testi non più lunghi di 30 righe '
alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

Negozi, sbaglia, • laConfcommercio

Sono un commerciante del setto-
re alimentare di via Prenestina.
Quale convinto assertore della
facoltà di apertura festiva dei ne- u
gozi, di qualsiasi settore merceo- '.'.
logico e di qualsiasi zona della
città ed aderente all'Associazio- '••
ne commercianti ' «Quelli della ;••
domenica», desidero plaudire al- s
l'ordinanza attuale del Sindaco ^
Rutelli che consente ai singoli •.'
operatori commerciali di potere '.
gestire l'orario di vendita in piena «
libertà. Ritengo che tale delibera .'
sia giusta e tutt'ora valida nel ri-
spetto sia dei commercianti che '
dei (soprattutto) consumatori e
turisti. L'awersioneviscerale del- :
la Confcommercio ed altri è fuori i
del mondo visto che già altri set- <.-
tori (es librerie) sodono da '
sempre di tale facoltà Pertanto
caro Sindaco NON CEDERE
. NlnoScalon

Chiediamo solo
un semaforo

s"W3sraw««w(Kaes*'5!r?'i':> ••&*

Lungo via di Pietralata non c'è un
solo semaforo;. gli incroci con
scuole, consultori, centri com- •
merciali, mercati; frequenti sono .
gli incidenti stradali specie ad '<'.
anziani e bambini. Attraverso .-
l'ufficio tecnico della V Circoscri- ;.:
zione (doveroso sottolineare l'o- "
perosita) il 12 febbraio 1994 vie- ;,•
ne richiesta alla XIV Ripartizione -r
l'installazione di due (2) sema-.
fori ad incroci tra i più pericolosi. H
Siamo a maggio: nessuna rispo- «•-
sta. risposta, non installazione! ?*
Le Ripartizioni riescono a svilire e '
prevaricare gli indirizzi e le scelte <>•
politiche degli amministratori; se •••';.
questo è reale e possibile serve la ••
democrazia? Come fa a rispon- *,;
dere una giunta di progresso a '•
cittadini che chiedono non la lu- <
na ma un semplice semaforo? s
Quante mortificazioni deve vive-

:

re la democrazia per il disimpe- J
gno, la sciatteria, (l'ostruzioni- ?
smo forse) di una Ripartizione? -
Altri esempi raccapriccianti vor- • ;
remmo raccontare come quello *
di Vigna Mangani o il prolunga- v
menfó di un autobus a Casale :
Rocchi Ma ci accontentiamo di "•'
quell'esempio semplice sempli- •?
ce La banalità di un semaforo !>
rende bene l'idea per sollecitare *'
una nvisitazione complessiva del \
ruolo«e<dcWavoro di •qnellerstm*
maledette rapturuiioni. j«* w

• ^ ' ' " * & & & •

V Circoscrizione '•
presidente vicario

Niente linea L
Perché?

Leggo sulla cronaca romana del
30 aprile, a proposito dell'incon-
tro tra Rutelli e Berlusconi, «...
niente più linea L», una notizia
ormai risaputa, ma che ancora
non riesco a capire. Non capisco :
come mai la giunta Rutelli abbia

:

deciso di non costruire più la me-

:

tropolitana per l'Università di Tor
Vergata (con proseguimento per '
TorBellaMonaca), destinando il -
finanziamento prima ottenuto ad '•

altre opere. O meglio, capisco : l'urgenza delle varie altre iniziati-

ve, p. es. le tramvie veloci, la dira-
mazione della linea B per Monte-.
sacro, etc, ma non capisco per-
ché la linea L sia considerata me-
no urgente. Se ci sono delle prio-
ntà può essere giusto accettarle,
ma bisogna conoscerne le ragio-
ni, credo che Rutelli e Tocci do-
vrebbero spiegarle. A parte il fat-
to che a Tor Bella Monaca abita
un sacco di gente (non so bene
se il Comune abbia in mente
qualche - soluzione alternativa
per questo). ciò che in realtà mi -
sta a cuore è l'Università di Tor
Vergata, perché ci lavoro e sono :
costretto a mio carico, mio mal-.
grado, ad andarci in automobile, >
ma non è questo il punto. Quello
che non mi va veramente è lo svi- '
. luppo distorto di questa Universi-
tà, determinato in gran parte del- :
la carenza di collegamenti. Alcu- »
ne facoltà, in particolare Scienze ;

;

e Lettere, hanno pochi srudenti, \
e quasi esclusivamente da un ri-;
stretto bacino seqarafico (Tu-
scolano, Castelli), diconseguen- ;
za pochissimi sono gli studenti
eccellenti e il ritmo annuale di •
laureati è al livello di piccole uni-
versità di provincia. Le facoltà
applicative (economia, ingegne-
ria, medicina) hanno invece
molti studenti, sia per la presen-
za di maggiori sbocchi professio-
. nali, sia per il sovraffollamento '•
della «Sapienza». In questi casi
interviene però una selezione
per censo, perché gli studenti •
vengono in grandissima maggio- '
ranza in automobile. Ne risulta
' naturalmente uno spiacevole di- '
sequilibrio intemo. La questione '
più grave è però proprio il sotto- ;
sviluppo delle citate facoltà. La :
domanda finale è «che senso ha •

Tor Vergata in queste condizio- : 1

ni?»..£ewu.Comuee non vuole-Co-

non pU($) portare i treni .iTor a •Vergatai;1

noa±- sarebbe mèglio-"
•'bortarev.. TbrVergata incentro;*'
oppure chiuderla proprio? •-
Fausto VagnetrJ

. ^ti O ENOTECA

PUB
^M^-

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Dalle ore 21.00 alle 02 ;
Via dei Sabelli, 139-

Tel. 44.68.481 r;

ROMA

TRASLOCHI TRASPORTI

FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONI MACCHINARI

LAVAGGIO MOQUETTES

MACCHINARI PULIZIE

PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO 96/98 ROMA

TEL. 8606471 FAX 8606557